

Era la coscienza laica della città risorgimentale: ecco come verrà ricordato

PARLIAMO TANTO DI CARDUCCI. E' il suo doppio centenario, prima il Nobel e adesso — cioè oggi, cent'anni fa — la morte. La possibilità è che passata la festa cadano di nuovo il silenzio o la retorica su quello che Gadda liquidava, insieme al Foscolo, come «il più grande strafalcionista del lirismo italiano ottocentesco». Per evitare il pericolo, e servirsi della ricorrenza per imparare qualcosa, va prima tolta la polvere da Giosuè: via l'insopportabile pompa magna con cui lo rilesse il ventennio, via la pretesa che fosse un nuovo Dante, via l'enfasi del bicchiere di vino, via il pudico silenzio sulla sua massoneria e sullo stile non irreprensibile delle sue avventure amorose. Fatta la pulizia, per questo Carducci gran professore e grande intellettuale, grande protagonista della Bologna positivista, laica e risorgimentale sono in calendario appuntamenti molto rispettabili.

IL LIBRO

Nella Bur esce, a cura dell'italianista Emilio Pasquini, una scelta di prose carducciane. E' un testo capitale per comprendere non il Vate tonante, ma il pensatore radicale, europeo, il polemista, l'uomo politico, il traduttore internazionale, che proprio nella sua inattualità (Carducci 'è' l'800) sa incidere valori di identità nazionale e di centralità della cultura che ancora ci chiamano in causa.

IL MASSONE

Nel 1866 Carducci fonda la loggia massonica Felsina, scatenando le ire del ministro della Pubblica Istruzione Broglio che chiede — senza successo — il trasferimento della cattedra carducciana di letteratura latina da Bologna a Napoli. Per iniziativa della Massoneria Universale Comunione Italiana Grande Oriente d'Italia, su 'Carducci massone' interverranno Emilio Pasquini, Umberto Carpi, Aldo Mola, Marco Veglia, Roberto Balzani, Angelo Scavone e Gustavo Raffi. Domani, ore 9, Sala senatoriale di Palazzo Ratta (via Castiglione, 24).

L'ETICA

Le annuali Giornate di Studio dell'Osservanza, un luogo non estraneo alla geografia car-

ducciana, saranno dedicate al tema dell'etica laica e dell'etica religiosa in Carducci. 5-6 maggio.

I POETI

Maurizio Cucchi e Giampiero Neri parteciperanno, tra gli altri, all'incontro "Carducci e i poeti d'oggi". Domani, ore 18, Casa Carducci.

IL CONVEGNO

Promosso da università e Comune, è l'appuntamento scientifico di maggior rilievo dell'anno carducciano. Titolo: "Carducci nel suo e nel nostro tempo", con relazioni di Raimondi, Sanguineti, Curi Pazzaglia, Pasquini, Raffaelli ecc. Dal 23 al 26 maggio, in Santa Lucia e allo Stabat Mater.

LA MUSICA

Alle 16.30 alla sala Conferenze del Baraccano, in via S. Stefano 119, l'incontro "A notte canteranno i rusignoli". Giosuè Carducci e la musica. L'intervento, su testi di Fausta Molinari, prevede la collaborazione di un'attrice, Alessandra Frabetti, e di due musicisti, il soprano Maria Vittoria Tonietti accompagnata al pianoforte dal Maestro Carlo Mazzoli. Il musicologo Piero Mioli, docente al nostro conservatorio, cura due giornate di studio, "Che musica attorno a Giosuè", su una questione centralissima nell'opera carducciana (si pensi alla rivoluzione metrica delle "Odi barbare") e in tutto il periodo, che è quello del trionfo del melodramma e della sfida Verdi-Wagner. In Accademia Filarmonica il 28 e 29 settembre.

c. su.

